

NOTE E DISCUSSIONI

Martina RUSSO, *La seduzione del pianto. Echi elegiaci in Seneca epist. 49, 1*, pp. 540-550.

Riassunto: Il lavoro individua nell'esordio della lettera 49 di Seneca alcune allusioni all'Ovidio elegiaco, in particolare alle *Heroides* 11, 56 e 15, 50. Particolarmente rilevante è la trama elegiaca in una lettera in cui il filosofo *ex professo* condanna la poesia lirica. Le allusioni si spiegano sia con il contesto in cui Seneca ricorda la separazione dall'amico Lucilio, che non riuscì a trattenere le lacrime, sia con l'ammirazione che Lucilio prova per Ovidio.

Abstract: The article makes some allusion to elegiac Ovid in the beginning of 49 Seneca's letter, in particular to *Heroides* 11, 56 e 15, 50. The elegiac plot is marked by the philosopher when he disapproves intentionally the lyric poetry in one of his letters. The allusions can be explained both with the background in the scene of Seneca detachment from crying Lucilio and with Lucilio admiration for Ovidi's poetry.

Andrea LATTOCCO, *Lucano e la fine di Alessandria nel decimo libro della Pharsalia (vv. 491-503)*, pp. 551-559.

Riassunto: Il contributo evidenzia l'importanza della *Pharsalia* anche dal punto di vista storico, soprattutto se alcuni suoi versi, come quelli oggetto dell'analisi (vv. 491-503), vengono posti in correlazione con altre fonti anche alquanto precedenti al nostro poeta. Se da un lato emerge il valore storico dell'opera lucanea, dall'altro è possibile sicuramente impiegare le notizie ricavate dai versi per tentare una plausibile analisi e quindi fornire conclusioni, pur parziali, circa la fine disastrosa della famosissima biblioteca d'Alessandria grazie alla quale molto del patrimonio classico di cui oggi si dispone può essere studiato.

Abstract: Lucan's essay underlines the importance of the *Pharsalia* from an historic point of view, even if some of his verses, as the one analysed (vv. 491-503), are correlated with other fonts before of the birth of the poet. If on one hand the worth of the historical Lucan's essay comes out, on the other it's possible to use the informations given by his verses to explain and find out the reason of the destruction of the well known Alessandria's library, thank to which, today, it's possible to study all the classical inheritance left.

Arturo DE VIVO, *Intertestivi virgiliani nel I libro del De Abraham di Ambrogio*, pp. 560-567.

Riassunto: Nel primo libro del *De Abraham* Ambrogio allude spesso alle opere di Virgilio e usa la stessa combinazione di parole del testo virgiliano. Questi sono i luoghi esaminati: *Abr.* I 7,64 (~ *Georg.* IV 74); *Abr.* I 5,38 (~ *Aen.* III 112); *Abr.* I 6,57 (~ *Aen.* II 265; IX 164-165); *Abr.* I 8,70 (~ *Aen.* IV 641); *Abr.* I 8,73 (~ *Aen.* IV 447-448; V 125-126).

Summary: In the first book of *De Abraham* Ambrose alludes frequently to Vergilian text and uses the same combination of words. The following places are examined: *Abr.* I 7,64 (~ *Georg.* IV 74); *Abr.* I 5,38 (~ *Aen.* III 112); *Abr.* I 6,57 (~ *Aen.* II 265; IX 164-165); *Abr.* I 8,70 (~ *Aen.* IV 641); *Abr.* I 8,73 (~ *Aen.* IV 447-448; V 125-126).

Donato DE GIANNI, *"Caifa si straccia le vesti" (Matth. 26, 65-68) nella riscrittura esametrica di Giovenco (4, 560-69)*, pp. 568-577.

Riassunto. Nella parafrasi della pericope di *Matth.* 26, 65-68, riguardante l'ira di Caifa e gli oltraggi subiti da Gesù durante il processo giudaico, Giovenco (4, 560-69) si mantiene sostanzialmente fedele all'ipotesi biblica; non mancano tuttavia aggiunte e amplificazioni che mirano a dare maggiore enfasi alla narrazione, grazie anche alla ripresa di nessi e *iuncturae* della precedente produzione poetica (soprattutto virgiliana). L'imitazione dei vv. 560 e 565 da parte di Gregorio di Montesacro (XIII sec.) nel poema intitolato *de hominum deificatione* (5, 1281-83) è una significativa testimonianza del *Fortleben* del presbitero spagnolo in età medievale.

Abstract. In the paraphrase of the pericope from *Matth.* 26, 65-68 about Caiaphas's rage and the insults suffered by Jesus during the Judaic trial Juvencus (4, 560-69) keeps faithful to the biblical text; nevertheless, he gives more emphasis to the narration by some additions and conflation, as well as connections and *iuncturae* drawn on the previous poetical output (especially on Vergil). The imitation of the lines 560 and 565 made by

Gregorius de Monte Sacro (13th century) in the poem *de hominum deificatione* (5, 1281-83) is a significant evidence of the *Fortleben* of the Spanish presbyter in the Middle Ages.

Eugenia MASTELLONE, *I Saturnali e il progetto letterario di Macrobio. A proposito di un libro recente*, pp. 578-586.

Riassunto: La dimensione letteraria dei *Saturnali*, a lungo misconosciuta, è stata negli ultimi decenni affermata seppure in relazione a specifici contesti. È discusso lo studio recente, che, conferendo radicale impulso a tale linea di ricerca, giunge ad assegnare autonomia e dignità letteraria all'intricato *compendium* di carattere didattico: B. GOLDLUST, *Rhétorique et poétique de Macrobe dans les Saturnales*, "Recherches sur les rhétoriques religieuses", Collection dirigée par Gérard FREYBURGER et Laurent PERNOT. Turnhout, Brepols 2010, pp. XX+530.

Abstract: The literary dimension of the *Saturnalia*, long misunderstood, has been established in the last decades though in relation to specific contexts. It discussed the recent study, that by giving radical impetus to this line of research, comes to give autonomy and dignity literary to the intricate *compendium* of didactic character: B. GOLDLUST, *Rhétorique et poétique de Macrobe dans les Saturnales*, "Recherches sur les rhétoriques religieuses", Collection dirigée par Gérard FREYBURGER et Laurent PERNOT. Turnhout, Brepols 2010, pp. XX+530.

Marcin STARZYŃSKI, *The Newly Discovered 10th-Century Manuscript of the Commentary on Rhetoric by Cicero*, pp. 587-591.

Riassunto: L'articolo dà notizia della scoperta di frammenti del commentario al *De inventione* di Mario Vittorino in un bifolio pergamenaceo usato per la rilegatura di un volume del XVI secolo, contenente il registro delle attività del *capitaneus praetorii* di Cracovia e attualmente conservato presso l'Archivio Nazionale della città. Il frammento, vergato in minuscola carolina su due colonne e attribuito dall'autore, su basi paleografiche, alla seconda metà del X secolo, restituisce due porzioni del secondo libro dell'opera: II,3,50-53 - II,5,31-34 e II,13,71-73 - II,14,73-75. L'autore ha valutato il testo sullo sfondo della tradizione manoscritta di Vittorino come è nota attraverso le edizioni ottocentesche di Orelli e Halm e quella moderna di A.Ippolito, osservando che esso condivide, con il maggior numero dei codici conservati, delle lezioni che lasciano pensare a una comune derivazione dall'iparchetipo denotato dalla Ippolito α . Ipotizza inoltre che la derivazione possa essere diretta.

Abstract: The following article presents a finding made in the National Archive in Krakow. In the binding of the 16th-century town judicial book fragments of the manuscript with the text of the commentary on *De inventione* of Cicero written by Gaius Marius Victorinus were retrieved. On the parchment *bifolium* used to prepare the binding we can notice a text written in Carolingian minuscule, dated at the second half of the 10th century. The said leaves contain fragments of the Victorinus's commentary: II,3,50-53 - II,5,31-34 and II,13,71-73 - II,14,73-75. Applying the up-to-date knowledge on the manuscript tradition of the above-mentioned work, the author of the article specified that the fragments found in Krakow represent one of the seven copies recognized in the world so far, dated at the 10th century or the turn of the 10th and 11th centuries. Additionally, its copy, which can now be termed the Krakow's copy, was drawn (most probably directly) from the manuscript defined as α of the turn of the 7th and 8th centuries, from which most known copies of *Explanationes* today derive.